



LA STESSA STRADA

Anno XIII, n. 14

Domenica delle Palme

Venezia, 10 aprile 2022

Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Lc 22,14-23,56

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

SS. Redentore

Domenica 10: Marino

Martedì 12: Paolo e Giorgio

S. Eufemia

Nessuna intenzione

S. Gerardo Sagredo

Mercoledì 13: Paola e Clara, Luigi

AVVISI PARROCCHIALI

S. Eufemia

Domenica 10: Battesimo di Stefano e Giovanni

AVVISI della CPG

Giovedì 21: raccolta di fondi per l'Ucraina (vedi in II pagina)

Orari di Pasqua e triduo pasquale

Domenica delle Palme

Orari domenicali.

Processioni come da tradizione:

Da Campo S. Giacomo per il SS. Redentore alle 9.00

Dalla casa di Reclusione per S. Eufemia alle ore 10

Dalla piazza di fronte ai Carabinieri per S. Gerardo Sagredo alle ore 9.30

Giovedì Santo

SS. Redentore ore 18.30

S. Eufemia ore 18.00

S. Gerardo ore 19.00

Venerdì Santo

SS. Redentore ore 18.30

S. Eufemia ore 18.00

S. Gerardo ore 19.00

Via Crucis della Collaborazione da S. Gerardo al SS. Redentore, partenza alle 21

Sabato Santo

SS. Redentore veglia ore 21.30

S. Eufemia veglia ore 21.00

S. Gerardo Sagredo ore 20.00

Domenica di Pasqua

Orario domenicale

Lunedì dell'Angelo

SS. Redentore ore 9.30

S. Eufemia ore 18.00

S. Gerardo ore 10.00

Ricordati di me... nel tuo Regno di Pace



La liturgia odierna inizia con la processione delle palme che finalmente possiamo percorrere da un luogo vicino alle nostre parrocchie. È da tre anni che non l'abbiamo più potuta fare ed ora il Signore ci chiama a seguirlo sulle strade della nostra Giudecca, perché possiamo riconoscerlo in Colui che ha partecipato alle nostre malattie, donandoci la vita sulla croce.

Dalla Croce Gesù ci rivolge alcune parole che solo l'evangelista Luca riporta. La prima: **“Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”**. Gesù non solo perdona ai suoi crocifissori, ma anche a noi. Luca

esprime la continuità nel tempo di questa incoscienza dei violenti e l'eternità del perdono che Dio dona per ogni generazione del mondo. L'espressione letterale messa in bocca a Gesù esprime la ripetizione continuativa di questa invocazione di perdono, mentre lo inchiodavano alla croce. Mentre noi siamo presi dal giudicare senza misericordia i nostri fratelli e sorelle, Gesù ci mostra come molto spesso siamo gente che non conosce il senso di ciò che fa, siamo ignari delle autentiche motivazioni che ci conducono. Che potere abbiamo noi sulla nostra vita? Non possiamo aggiungere un'ora sola alla nostra esistenza e pretendiamo invece di capire tutto. Siamo ciechi rispetto alla nostra storia passata, nonostante riflettiamo spesso sui fatti belli e oscuri della vita, incasellandoli come una “fatalità”, che non ci permette di capirne il significato.

Solo una persona ammette di aver sbagliato: il ladrone alla destra di Gesù. Egli riconosce i suoi peccati e di ricevere ciò che si merita. È l'unico che parla con Gesù pregandolo: **“Ricordati di me, quando entrerai nel tuo regno”**. Al termine della sua vita entra in un rapporto onesto con Dio, ammettendo le proprie responsabilità, il male che era nel suo cuore e chiede aiuto. Chiede di entrare nella memoria e nella coscienza di Cristo. La promessa di entrare in Paradiso, non indica un luogo, ma una relazione. Il ladrone finalmente ha rubato la cosa giusta: la relazione per sempre con Dio. L'ultima parola di Gesù è uno squarcio sulla vita di abbandono di Gesù al Padre: **“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”**. Gesù compie la volontà del Padre suo. L'amore, la fiducia e l'abbandono sono la sostanza della sua relazione col Padre. In questa prospettiva Gesù dona a noi il suo perdono, elargisce il paradiso, ci offre di risorgere, come figli, a vita nuova.

Fra Fabio

Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415 388 187 0852

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it s.eufemia@patriarcatovenezia.it s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Social Sito web: www.unitapastoralegiudecca.it



Accanto a Te, Gesù!

La temperatura più mite, gli ulivi nel giardino del Convento del SS. Redentore e alcune simbologie hanno creato la giusta atmosfera che mercoledì scorso ci ha accompagnato lungo le tappe della "Via Crucis".

I bambini del catechismo, il gruppo dei cresimandi, i genitori, i frati e noi catechisti ci siamo sentiti coinvolti lungo il "cammino" dalla preghiera, dalle meditazioni e dai canti.

Anche i segni che abbiamo potuto "toccare con mano" ci hanno aiutato nella riflessione: il catino con l'acqua con cui Pilato si è lavato dalle proprie responsabilità, i chiodi che ci hanno fatto immaginare quanto dolore Gesù ha dovuto sopportare, un drappo azzurro accanto alla parola SÌ per capire che Maria non ha mai esitato di essere mamma anche quando ha dovuto soffrire molto.

Tutti, come il Cireneo, abbiamo preso una piccola croce per ricordarci che possiamo sostenerci a vicenda.

Nell'accogliente chiesa di Santa Maria degli Angeli si sono svolte, infine, le confessioni individuali e ora rigenerati dal perdono ci dirigiamo verso la Pasqua più consapevoli che Gesù amandoci fino alla fine ci rende partecipi della vita eterna.



Chiusura fase diocesana cammino sinodale

La fase diocesana del cammino sinodale a cui il Santo Padre invita tutta la Chiesa sta giungendo al suo momento conclusivo.



Il Patriarca Francesco invita tutto il Popolo di Dio della nostra Chiesa a partecipare alla celebrazione dei Primi Vespri della Solennità di San Marco, patrono della nostra diocesi, domenica 24 aprile alle 16.30 nella Basilica di San Marco.

Questo sarà un momento importante nel quale il Popolo di Dio e il Vescovo potranno incontrarsi e manifestare, nella diversità delle vocazioni, la ricchezza della nostra Chiesa particolare.

Si tratta di un'occasione in cui vivere tutti assieme il mistero della comunione, la nostra partecipazione alla vita ecclesiale in vista della missione che il Signore ci affida.

Alla celebrazione del 24 aprile siamo, dunque, tutti invitati: laici, persone nella vita consacrata, diaconi e presbiteri.

Data l'importanza dell'occasione, il Patriarca invita ogni collaborazione pastorale e parrocchia a inviare qualche rappresentante. L'accesso alla Basilica è libero.

Per maggiori informazioni rivolgersi al parroco fra Fabio.

Quaresima a San Gerardo

Padre, sia fatta la tua volontà!... Quanti di noi sono capaci di dirlo davanti ai fatti avversi della vita, ma poi quasi sempre le nostre buone ragioni ci dicono di agire, di tentare di modificare la realtà in base al nostro buon senso. Per Gesù non è contata l'autodifesa, non è contato l'istinto di sopravvivenza, sebbene ne fosse dotato come ogni altro uomo. Lui ha fatto una sola azione, aprire le sue braccia al mondo intero. Accettare tutto, perché frutto della volontà del Padre.



Per questo il simbolo che oggi verrà esposto nel cartellone sarà una semplice croce, strumento potente per attirare ognuno di noi e condurlo al Signore.

Colletta del Giovedì Santo per l'Ucraina

Carissimi,

le conseguenze della guerra che hanno colpito l'Ucraina assumono proporzioni sempre più drammatiche e, come cittadini e cristiani, ci sentiamo chiamati in causa.

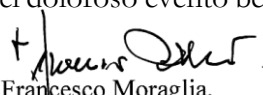
Da subito si è chiesto ai vari soggetti ecclesiali di far riferimento alla Caritas diocesana per coordinare ogni iniziativa utile ad accogliere le persone, con particolare attenzione a donne e bambini. [...]

La colletta straordinaria, che si è tenuta lo scorso Mercoledì delle Ceneri nelle parrocchie, è stato un gesto significativo anche come la raccolta che mostra la generosità di moltissime persone e la fiducia riposta nella Chiesa che è in Venezia.

Come presbitero desideriamo esprimere un gesto comune di solidarietà destinando la raccolta della Messa Crismale del Giovedì Santo -tradizionalmente a favore dei preti anziani e malati- a tale emergenza.

Affidiamo alla Madonna della Salute le persone coinvolte nel doloroso evento bellico e i tanti profughi, implorando da Dio il dono della pace.

Un fraterno saluto, nel Signore


✠ Francesco Moraglia,
Patriarca